



EDITORIALE



Ricordando Cesare Martino

Rendiamo omaggio, attraverso le pagine di *Proposta Educativa*, alla figura del Prof. Cesare Martino, improvvisamente scomparso il 20 gennaio 1993 all'età di 46 anni. Cesare, un amico carissimo col quale abbiamo condiviso, sin dall'inizio, l'entusiasmante fatica di dar vita al Movimento di impegno educativo e dal quale abbiamo ricevuto il dono di un apporto prezioso, perché frutto di profonda fede, di grande tensione ideale e morale, di notevoli competenze professionali e capacità intellettuali. Ne sono segno evidente gli editoriali e gli articoli pubblicati in questa rivista di cui Cesare era responsabile, come pure gli scritti, le conferenze, gli interventi che hanno contraddistinto il suo impegno feriale e costante di intellettuale profondamente convinto della necessità di raccogliere le grandi sfide del nostro tempo dando, soprattutto alle nuove generazioni, «ragioni di vita e di speranza» attraverso un rinnovato impegno educativo. Attraverso una presenza mai invadente, sempre discreta e rispettosa, nella semplicità e nell'umiltà, Cesare ha saputo essere per tutti noi amico, maestro, testimone. Per questo ci manca ed il dolore è grande nel nostro cuore, pur nella speranza di ritrovarci insieme nella gioia e nell'amore senza fine.

In questo numero:

Nell'attuale dibattito culturale ed educativo alcune questioni rischiano, per il loro peso e per il carattere di urgenza con cui si presentano, di farci prendere posizione in modo affrettato e incerto. Il nostro tempo non ha bisogno di giudizi sommari, ma di un atteggiamento di fondo pensoso e attento.

Questo numero prova a «riprendere» nella prospettiva educativa due importanti temi: quello dell'ambiente e quello del linguaggio.

La cultura ambientalista, nella sua complessità, invita a ripensare i percorsi della riflessione sull'ambiente; su questi, infatti, è possibile costruire valutazioni responsabili: è nelle traiettorie che diventano evidenti i valori effettivamente coinvolti, e non sui singoli contenuti che suscitano prese di posizione tanto favorevoli quanto generiche.

Occorre dunque ripensare criticamente alcune tematiche apparentemente tanto accattivanti (Alici) scoprendone i nodi problematici, per poter assumere una posizione responsabile senza dimenticare valori fondamentali, cadendo in una vaga e inutile tolleranza (Martino).

Analogo percorso per quanto riguarda il linguaggio giovanile.

Di fronte a questo «sistema linguaggio», la tentazione diffusa è quella di classificare

piuttosto che trovare percorsi verso una comunicazione possibile e necessaria. Il tentativo è quello di decifrare questo sistema, di decodificarlo, non per tradurlo in un linguaggio (quale poi?) che ce lo renda comprensibile, ma di interpretarlo per rispondere alla richiesta, all'esigenza in ogni caso alla responsabilità educativa (Girlanda).

Procedere senza una mappa può farci usare categorie proprie di discipline scientifiche che, usate senza contrassegno e senza competenza, ci conducono a letture improprie e, almeno in termini educativi, senza uscita (Lucattini).

A guardar bene, questo sistema ci offre una lettura quasi inconsapevole della attuale situazione dei giovani, della loro marginalità e del loro protagonismo possibile.

E mentre sempre più spesso gli educatori vivono l'amara e ansiosa sensazione di non poter comunicare effettivamente con i giovani, la cultura che passa dalle agenzie non tradizionali della formazione, interloquisce con i mondi di mutazione, essendone a sua volta condizionata (Mazzantini).

L'analisi, dunque invita ad una riflessione critica sui percorsi che questa situazione scopre: la necessità di comunicazione effettiva ed efficace è oramai fondamentale: questo sistema, nella sua forse soltanto apparente autoreferenzialità, evidenzia percorsi di educazione e di socializzazione che, proprio per la loro natura non consueta e quasi amorfa, sfuggono al nostro controllo, ma forse, non al nostro peso educativo (Morcellini).



**PROPOSTA EDUCATIVA
DEL MOVIMENTO DI IMPEGNO EDUCATIVO DI A.C.
n.1 - Gennaio/Febbraio 1993 - Anno II
RIVISTA BIMESTRALE
SPED. in ABB. POSTALE GRUPPO 4° (70%)**

Direttore: Raffaele Cananzi

Direttore responsabile: Angelo Bertani

Comitato di redazione: Luigi Alici, Nunzio Bruno, Sergio Carosi, Vincenzo Lumia, Sebastiano Sanguineti, Emanuela Terribile

Direzione e Amministrazione: via Conciliazione 1 - 00193 Roma

Abbonamento annuo: lire 25.000 da inviare sul ccp 31312002 intestato al M.I.E.A.C., via della Conciliazione 1 - 00193 Roma

Una copia: lire 10.000, comprese spese di spedizione

Autorizzazione: Tribunale di Roma n° 516/89 del 13-9-1989

Progetto grafico: Paolo Giammarroni

Composizione: Risco, via F. Cesi 21 - Roma

Stampa: Arti grafiche Tris, via A. Dulceri 126-128 - 00176 Roma

Editrice: AVE, via Aurelia 481, 00165 Roma

Finito di stampare il 10.04.93